

Dazi, quali ricadute per Siracusa? CNA: “Occhio al Petrolchimico, urgente incentivare gli investitori”

“A Siracusa pesa e peserà molto di più dei dazi USA la prospettiva sul futuro degli impianti industriali del polo petrolchimico che determina pesantemente i processi di import ed export del territorio e di tutta la Sicilia”.

Chiara la disamina di CNA Siracusa alla luce dell'introduzione dei dazi Usa. Il segretario provinciale, Gianpaolo Miceli parte da una premessa.

“In Sicilia -spiega – importiamo dagli USA quasi 1,2mld di beni pari a quasi il 10% del totale delle importazioni. Esportiamo 840mln di euro pari all'8,5% del totale.

È evidente che il saldo commerciale in Sicilia è negativo per un plus di importazioni di natura spesso di chimica e prodotti industriali (Libia, Azerbaijan, Kazakistan su tutti)”. Entrando nel dettaglio dell'economia locale, secondo Miceli- a Siracusa pesa e peserà molto di più dei dazi USA la prospettiva sul futuro degli impianti industriali del polo petrolchimico che determina pesantemente i processi di import ed export del territorio e di tutta la Sicilia.

Tuttavia -prosegue il segretario della CNA- esiste un segmento crescente di produzioni agroalimentari di qualità che hanno proprio gli Stati Uniti come destinazione preferita e non hanno minimamente alcuna prospettiva di delocalizzazione degli stabilimenti. Questi, anche eticamente legati al territorio, andrebbero anche supportati nell'accesso a nuovi mercati.

In minima parte poi c'è un segmento di componentistica meccanica a servizio di altre aziende del nord ed europee che già da mesi risentono delle difficoltà esplose in Germania ma non impattano in maniera significativa nei saldi finali”.

Miceli fa notare un aspetto fondamentale, che ritiene meriti la massima attenzione. “Il territorio continua a esportare prodotti finiti ed ha forti pressioni per spostare investimenti all'esterno-dice il rappresentante di CNA Siracusa- Questa è un'altra chiave da osservare e su cui lavorare, incentivare non solo gli investitori esteri in Sicilia ed a Siracusa ma rendere attrattivo il territorio anche per le imprese locali che, diversamente, crescendo dimensionalmente potrebbero cedere alle sirene estere pur non essendone in linea di principio attrirate”.

Confcommercio Siracusa, soddisfazione per la riconferma di Prampolini e Di Dio

Confcommercio Siracusa esprime apprezzamento per la nomina, tra i prestigiosi incarichi di Vicepresidente Nazionale, a Donatella Prampolini e a Patrizia Di Dio, conferiti su indicazione del Presidente Carlo Sangalli. “La riconferma al vertice di queste due figure di spicco, che già ricoprono ruoli di grande rilevanza all'interno dell'associazione, rappresenta un ulteriore motivo di orgoglio per la nostra realtà territoriale e per tutta la Confcommercio siciliana”, dichiara il presidente di Confcommercio Siracusa, Francesco Diana.

“Donatella Prampolini, già commissario di Confcommercio Siracusa, ha sempre dimostrato grande impegno e competenza nella sua opera di sostegno alle imprese ed è stata particolarmente attenta nel predisporre un indirizzo di

sviluppo per l'associazione provinciale e le imprese locali rappresentate. La sua nomina a Vicepresidente Nazionale è la testimonianza della sua dedizione e della fiducia che il sistema Confcommercio ripone in lei, in particolare per le sue capacità di rappresentare le esigenze e le sfide del mondo imprenditoriale a livello nazionale. Patrizia Di Dio, invece, già Presidente provinciale di Palermo e figura di riferimento per Confcommercio Sicilia, guidata dal Presidente Gianluca Manenti, continua ad essere una protagonista indiscussa nella promozione degli interessi delle imprese siciliane. La sua riconferma a Vicepresidente Nazionale consolida ulteriormente il suo ruolo come ambasciatrice delle problematiche e delle opportunità per le imprese della nostra isola, portando sempre più in alto il valore della Sicilia all'interno di Confcommercio", continua Diana.

"Estendendo l'augurio di un sereno operato a tutti i componenti del Consiglio Nazionale, non possiamo che esprimere grande soddisfazione per il riconoscimento che queste due leader hanno ricevuto. La loro professionalità, competenza e impegno sono fondamentali per il rafforzamento del nostro sistema e per il sostegno continuo delle imprese", conclude il presidente di Confcommercio Siracusa.

Confcommercio Siracusa guarda con ottimismo al futuro, certo che il lavoro delle Vicepresidenti Prampolini e Di Dio contribuirà a consolidare e sviluppare le politiche a favore delle imprese italiane e siciliane, e a rafforzare ulteriormente i legami tra il nostro territorio e le istituzioni nazionali.

Un panetto di hashish in

casa: perquisizione con i cani antidroga, denunciato 31enne

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Con quest'accusa la polizia in servizio al Commissariato di Pachino hanno denunciato un uomo di 31 anni, di origine libica. Nell'ambito di un'attività mirata, gli agenti, con l'ausilio di un'unità cinofila antidroga, hanno fatto irruzione in casa del giovane. Un'attenta perquisizione ha consentito di rinvenire e sequestrare un panetto di hashish, ancora da suddividere in dosi.

Controlli del territorio potenziati a Lentini e Carlentini: servizio con il Reparto Prevenzione Crimine

Un servizio potenziato, con numerosi posti di controllo per le vie del centro e delle periferie di Lentini. E' stato condotto nelle scorse ore dalla polizia del locale commissariato, anche in risposta alla richiesta di una maggiore percezione di sicurezza da parte della cittadinanza. Con il Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania, i poliziotti hanno identificato 80 persone, controllato 42 veicoli ed elevato 3 sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada. Sono, infine, state sequestrate 2 auto.

Nel corso della stessa serata, i poliziotti del Commissariato

lentinese, coadiuvati da personale dell'ASP di Siracusa, hanno effettuato dei controlli amministrativi in alcuni esercizi commerciali per verificare il rispetto delle condizioni igienico sanitarie.

In un locale di Carlentini sono state riscontrate delle irregolarità di carattere igienico sanitario dalle quali è scaturito l'ordine nei confronti del titolare di adeguarsi alle prescrizioni dettate.

“Siracusa delle donne”, concluso il progetto per le scuole: l'ultimo incontro dedicato a Lucia Acerra e Itria Peluso

Con due interventi dedicati a Lucia Acerra e Itria Peluso, si sono conclusi stamattina gli incontri del progetto “Siracusa delle donne” inserito nel piano dell'offerta formativa comunale e volto a valorizzare e divulgare le figure femminili che hanno segnato la vita della città con il loro impegno pubblico e professionale.

A raccontare le siracusane di ieri sono state le protagoniste di oggi e per l'incontro di stamattina, nell'auditorium del Liceo “Einaudi”, la scelta è caduta su Marika Cirone Di Marco, esponente storica della sinistra siracusana, già parlamentare regionale e consigliera comunale, e Sara Zappulla, giovane consigliera comunale attualmente in carica.

Cirone Di Marco ha parlato di Lucia Acerra, docente e a lungo presidente di Italia Nostra, che si è distinta non solo per le

battaglie ambientaliste a favore della creazione di riserve naturali (Vendicari, Ciane-Saline, Pantalica e Cavagrande) ma anche per il recupero del patrimonio storico e monumentale siracusano e di Ortigia in particolare. Acerra, nata nel 1932 e scomparsa nel 2021, oggi è ricordata soprattutto per l'attività in favore del recupero di Villa Reimann e delle Latomie dei Capuccini, due siti comunali che oggi sono stati valorizzati e sono al centro di varie iniziative.

Sara Zappulla si è dedicata a tratteggiare l'immagine di Itria Peluso (1934-2022), una donna che ha vissuto fino in fondo il suo ruolo di insegnante attenta alla crescita culturale dei giovani e grande appassionata di teatro. Proprio il teatro è stato lo strumento utilizzato da Peluso per aprire gli orizzonti degli studenti, puntualmente coinvolti nella rappresentazione di testi con spettacoli che venivano messi in scena nei festival giovanili di tutta Italia. Tra le fondatrici dell'associazione "La nuova scena", è stata impegnata nel mondo dell'associazionismo.

All'incontro, moderato da Simonetta Arnone e Lucy Pistritto, dirigenti degli istituti "Quintiliano" e "Orsi", hanno partecipato l'assessore comunale alle Politiche scolastiche (che è anche alla guida del liceo "Einaudi") Teresella Celesti, la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Luisa Giliberto e le componenti della Consulta comunale femminile. La mattinata è stata animata dall'esibizione musicale degli alunni dell'Istituto comprensivo "Paolo Orsi" con la docente Stefania Cannata.

Coordinato per il Comune dal Giuseppe Prestifiippo, al progetto "Siracusa delle donne" hanno aderito le scuole superiori "Federico di Svevia", "Gargallo", "Insolera", "Einaudi", "Quintiliano", "Rizza" e "Gagini"; e i Comprensivi: "Archimede", "Santa Lucia", "Wojtyła", "Lombardo Radice" e "Verga-Martoglio".

Entro questo mese, i 600 studenti (50 per ogni scuola) che hanno partecipato al progetto, dopo avere approfondito le 10 figure illustrate negli incontri, saranno chiamati a votare la donna a cui sarà dedicata una via cittadina. In autunno, alla

presenza di Marinella Fiume e Fulvia Toscano, autrici del libro "Donne di carta in Sicilia", il progetto si concluderà con la proclamazione del risultato.

Il femminicidio di Sara, il gip: "la madre di Stefano Argentino voleva aiutarlo nella fuga"

Stefano Argentino rimane in carcere a Messina. Convalidata la misura cautelare dopo l'interrogatorio di garanzia delle ore scorse. Nonostante la confessione ed alcune dichiarazioni rese ai magistrati, rimangono ancora senza spiegazioni le ragioni dell'efferato gesto. Al 27enne di Noto sono state contestate anche le aggravanti dei motivi abietti e futili, crudeltà e premeditazione del femminicidio di Sara Campanella.

Il gip del Tribunale di Messina, nella sua ordinanza, evidenzia la natura violenta, l'incapacità di frenare i suoi istinti ed il timore che lo studente possa reiterare simili condotte. Non solo, viene evidenziato anche il fatto che non abbia manifestato alcun segno di "resipiscenza" (la consapevolezza di un errore, seguita da ravvedimento, ndr), tanto da provare a fuggire per sottrarsi alle sue responsabilità.

Secondo gli investigatori, Argentino avrebbe voluto far perdere le sue tracce. Da Messina raggiunge Noto e, senza passare dall'abitazione dei suoi genitori, cerca rifugio in un b&b "riconducibile alla madre". Ed è lì che i Carabinieri lo trovano, poche ore dopo, anche grazie al positioning del suo telefonino. Hanno già in mano un quadro indiziario netto.

I militari acquisiscono anche un biglietto, scritto

verosimilmente dalla madre del 27enne e destinato all'altro figlio. La donna fa accenno alla necessità di doversi allontanare per un periodo, dovendo seguire alcune cure sanitarie. Ma dalle indagini non risulterebbero particolari problemi di salute. Il sospetto degli investigatori, allora, è che la donna volesse invece agevolare in qualche modo la fuga del figlio.

Nel corso dell'udienza di convalida, intanto, Stefano Argentino ha ammesso le sue responsabilità. Ha spiegato di aver raggiunto la vittima per chiederle notizie circa un intervento a cui si era recentemente sottoposta. Voleva anche sapere perchè non avesse risposto ad un messaggio che le aveva inviato a gennaio scorso. Sara non risponde, "fa scena muta". E' il preludio dell'aggressione, ripresa dalle telecamere di un distributore di benzina. La ragazza prova a chiedere aiuto, si accascia sofferente. Una donna poco distante nota la scena, sente le urla e allerta i soccorsi. Un altro ragazzo si mette all'inseguimento di Argentino che, ai magistrati, ieri, spiega solo di essere fuggito perchè "non sapeva cosa fare".

Cocaina a scuola a Siracusa, la scoperta durante i controlli di Polizia e Guardia di Finanza

Trovata e sequestrata una dose di cocaina in un istituto scolastico di Siracusa. È il bilancio dell'operazione di sensibilizzazione della Polizia di Stato finalizzata al contrasto del fenomeno del consumo di droghe, soprattutto tra i più giovani.

Nella giornata di ieri, gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa, con l'ausilio dei cani Rock e Kurd del Comando Provinciale di Siracusa della Guardia di Finanza, hanno effettuato, su richiesta dei presidi, dei controlli in alcuni istituti scolastici, rinvenendo, in uno di questi, una dose di cocaina.

Pesce non tracciato, sequestrati oltre 140 chili di prodotti ittici nel siracusano

Sequestrati oltre 140 chili di prodotti ittici non tracciati. E' il bilancio dell'attività di controllo della Guardia Costiera verso gli operatori del settore alimentare insistenti nella provincia di Siracusa. A partire dallo scorso mese di gennaio ad oggi sono state elevate 21 sanzioni amministrative per un ammontare di 34 mila euro e sono stati sequestrati 147 kg di prodotto ittico vario. L'obiettivo dell'attività di controllo della Guardia Costiera di Siracusa è quello di verificare il rispetto delle regole sulla tracciabilità del prodotto ittico detenuto per la vendita e l'applicazione delle norme di corretta prassi igienico sanitaria

Le sanzioni sono scattate per mancanza delle informazioni previste dalle norme nazionali e comunitarie in materia di tracciabilità del prodotto ittico, in particolare da parte di esercenti la ristorazione e commercio al dettaglio.

Il prodotto ittico sequestrato, giudicato non idoneo al consumo umano da parte del personale sanitario del competente dipartimento dell'ASP di Siracusa, che qualora acquistato da

ignari consumatori avrebbe di sicuro costituito un rischio per la salute, è stato avviato allo smaltimento.

Ex Provincia, il sindaco di Sortino: “Per Giansiracusa i giochi non sono ancora fatti, ma ha il mio sostegno”

“Tutto il consiglio comunale di Sortino forse vale un quarto del voto di un consigliere comunale di Siracusa, perché il peso del voto varia in base alla popolazione. Che i giochi siano fatti per Michelangelo Giansiracusa mi sembra farraginoso”. A dirlo è il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, in riferimento alle elezioni per il Libero Consorzio comunale di Siracusa (Ex Provincia Regionale). Ogni voto ha infatti un peso percentuale collegato alla rappresentanza elettorale dei vari Comuni.

Le elezioni per il Libero Consorzio sono in programma per il 27 aprile. Si tratta di elezioni di secondo livello, per cui a votare saranno solo i sindaci ed i consiglieri comunali della provincia di Siracusa. “Non condivido questa impostazione del voto riservato. Se la mettiamo in alternativa ai commissari nominati dalla Regione, però, è un passo avanti”, aggiunge Parlato.

“C’è un problema di fondo: bisogna sanare l’ex Provincia Regionale. Condivido la scelta di Giansiracusa, perché ha le competenze sul campo delle scuole, dei rifiuti e della viabilità. Noi abbiamo come comunità montana un problema: non abbiamo istituti superiori. Quindi la viabilità e la sicurezza nelle scuole sono temi fondamentali”.

L'aspetto sanitario della zona montana, che è lontana dai presidi ospedalieri, è un altro tema d'approfondimento per il primo cittadino sortinese. "Raggiungere l'ospedale per noi è un'impresa. La difficoltà di avere un accesso rapido ai presidi ospedalieri per noi è di vitale importanza". Il riferimento è noto: la viabilità provinciale.

"Io ho dato la mia disponibilità a Giansiracusa. Il ritorno della politica al Libero Consorzio serve anche per riacquistare fiducia nei confronti delle persone. Ognuno di noi deve dare un contributo", conclude Parlato.

Ex Provincia, Cafeo (Lega): "Giansiracusa ha già vinto, centrodestra non vuole unità"

"La candidatura di Daniele Lentini non credo sia così unitaria per il centrodestra. Ed è uno dei motivi per cui ho deciso di sostenere Michelangelo Giansiracusa per il Libero Consorzio comunale di Siracusa". Così Giovanni Cafeo, referente provinciale della Lega, prende posizione nel quadro politico 'liquido' in vista delle elezioni di secondo livello del 27 aprile. E, in diretta su FMITALIA, non risparmia una stoccata al centrodestra siracusano: "Credo non ci sia la volontà di costituire il tavolo provinciale. Ho ricevuto una telefonata da parte dell'onorevole Cannata ed eravamo d'accordo che, in caso di nome unitario per il centrodestra, io lo avrei votato. E Daniele Lentini non è così unitario".

Ecco allora la virata verso il progetto civico e moderato che ha preso corpo attorno a Michelangelo Giansiracusa. "La sua candidatura è quella che rappresenta meglio la conoscenza dei territori e delle loro dinamiche. Non a caso – spiega Cafeo –

molti sindaci del siracusano stanno spontaneamente appoggiandolo, oltre alle appartenenze politiche". L'ex deputato regionale non ha dubbi sull'esito delle votazioni, seppur complesse nel sistema di calcolo. "A mio avviso, Michelangelo Giansiracusa ha già vinto".

Senza esitazione, Giovanni Cafeo guarda già al giorno dopo le elezioni. "Spero possa subito crearsi un clima in cui ognuno si faccia carico di un pezzo di responsabilità". In primis proprio Giansiracusa. "E' chiaro che Michelangelo deve fare bene. Noi abbiamo rinunciato a fare una lista autonoma, per fornire il nostro contributo nella sua. Ognuno di noi si sta spogliando della propria identità, per dare contenuto al suo progetto", avvisa.

Ma il percorso di avvicinamento si ferma qui, senza refluenza nel giro di rimpasto nella giunta comunale di Siracusa in lunga fase di gestazione. "Ho fatto di tutto, politicamente per non fare eleggere Francesco Italia. Ho sostenuto Ferdinando Messina sino a quando è diventato evidente che ognuno, inclusa Forza Italia, in realtà dialogava con Francesco Italia. Allora quello che ho fatto è stato parlare con il sindaco. Non posso prescindere dal dialogo con il primo cittadino della mia città. Con il nostro gruppo consiliare Insieme, se ci sono progetti condivisibili, li sosteniamo. Altrimenti, niente. Abbiamo la nostra identità".